



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GIOVANNI FALCONE" – CARINI (PA)

Anno di riferimento 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. G. FALCONE - CARINI - è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5748** del **05/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/10/2024** con delibera n. 42*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 57** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 64** Curricolo di Istituto
- 97** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 116** Moduli di orientamento formativo
- 122** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 153** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 156** Attività previste in relazione al PNSD
- 159** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 172** Aspetti generali
- 179** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 184** Reti e Convenzioni attivate
- 188** Piano di formazione del personale docente
- 191** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è impegnata a migliorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso la progettazione d'istituto che, partendo dalle attività scolastiche in orario curricolare, si estende anche ad attività extracurricolari e laboratoriali, al fine di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza, come emersi anche dalle proposte e dai pareri formulati dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti sul territorio. Per il triennio 2022-2025 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa avrà dunque i seguenti obiettivi generali:

- **Promozione della cultura della legalità:** sfruttare le potenzialità del territorio e prevedere la partecipazione e/o organizzazione ad iniziative pubbliche;
- **Potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- **Realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione** alla violenza e alle discriminazioni.

Vincoli

Il contesto socio-economico dove opera la scuola è "medio-basso" con un indice di disoccupazione del 25% circa e la maggior parte delle famiglie risulta essere monoreddito. Il livello d'istruzione dei genitori è prevalentemente medio-basso.



L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima, circa del 3%. La città di Carini ha visto un notevole incremento demografico negli ultimi 10 anni, dovuto alla vicinanza del capoluogo e alla urbanizzazione di vaste aree del territorio, sviluppatesi anche per la presenza di centri commerciali e industriali nella zona. Tuttavia, gli emergenti bisogni di modernizzazione di tipo metropolitano hanno reso il sistema sociale più turbolento e problematico.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola, nella consapevolezza della realtà territoriale in cui opera fa parte dell'Osservatorio scolastico per la dispersione del distretto 8, con sede presso l'Istituto Comprensivo "Calderone- Torretta" e opera in collaborazione con la ASL, con il Servizio di Neuropsichiatria infantile, i Servizi sociali del Comune e fa tesoro della presenza di associazioni ONLUS, socio-culturali, sportive e parrocchiali, quali ulteriori fattori di arricchimento per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Il Comune provvede alla manutenzione della struttura scolastica.

In maniera specifica sono presenti i seguenti servizi socio-culturali:

Biblioteca comunale Scavo

Teatro comunale Totuccio Aiello

Centri di aggregazioni giovanili proposti dalle parrocchie; scout

Associazioni sportive: calcio, pallavolo

Vincoli

- Svantaggio socio-culturale



- Alta percentuale di disoccupazione
- Evidente disagio socio-economico
- Scarsa coscienza civica e sociale
- Assuefazione all'illegalità
- Scarsa assistenza dell'ente locale a causa dei ridotti finanziamenti alle iniziative scolastiche (mense, trasporto pubblico per visite guidate, ecc...).

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Principali dotazioni e tecnologie utilizzate: la sede principale dell'Istituto è dotata di 34 aule destinate alle classi, una palestra coperta, un'aula Magna, un'aula biblioteca, un laboratorio informatico, uno musicale, uno scientifico, uno artistico - creativo ed uno linguistico. E' presente la rete wireless a sostegno delle attività didattiche ed amministrative; videoproiettore e telo per proiezione in aula Magna, nelle aule sono presenti degli interactive monitor, 3 LIM si trovano nell'aula musicale, nel laboratorio linguistico e in quello informatico.

Nella succursale di via Lombardia, (plesso Agliastrelli), sono presenti: 13 aule dotate di interactive monitor, 1 laboratorio scientifico, 1 laboratorio informatico entrambi dotati di LIM, inoltre è presente una rete wireless cablata.

Vincoli

La scuola è ubicata nel centro storico della cittadina ed è costituita da due plessi:

1. il plesso centrale ha sede in un edificio storico del 1700, un ex convento, con alcune aule piccole e poco adeguate alla creazione di ambienti d'apprendimento moderni, Nel



corso degli anni sono stati accorpati altri due edifici che ospitano la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di 1° grado.

2. Nel 2006 è stato aperto un plesso presso il quartiere Agliastrelli, distante circa un chilometro (zona bassa della città), sfornito di palestra, ma dotato di un ampio cortile esterno. L'ubicazione del plesso centrale rende complicato il trasferimento da e verso il plesso Agliastrelli a causa della difficoltà di parcheggio nel centro storico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**I.C. G. FALCONE - CARINI - (ISTITUTO PRINCIPALE)**

ORDINE SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	PAIC8BC00E
INDIRIZZO	CORSO UMBERTO PRIMO, N.8 90044 CARINI
TELEFONO	0918661302
EMAIL	PAIC8BC00E@istruzione.it
PEC	PAIC8BC00E@pec.istruzione.it
SITO WEB	www.icsfalconecarini.edu.it

E. LOI = CARINI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	PAAA8BC01B
INDIRIZZO	CORSO UMBERTO I, N. 8 90044 CARINI

AGLIASTRELLI (PLESSO)



ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	PAAA8BC02C
INDIRIZZO	VIA LOMBARDIA, 4 CARINI 90044

D.D. CARINI S. VINCENZO (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	PAEE8BC01L
INDIRIZZO	CORSO UMBERTO 1, 90044 CARINI
NUMERO CLASSI	15
TOTALE ALUNNI	254

AGLIASTRELLI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	PAEE8BC02N
INDIRIZZO	VIA LOMBARDIA, 4 CARINI 90044
NUMERO CLASSI	12
TOTALE ALUNNI	180



GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

ORDINE SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
CODICE	PAMM8BC01G
INDIRIZZO	CORSO UMBERTO, I CARINI 90044
NUMERO CLASSI	6
TOTALE ALUNNI	91

Approfondimento

La scuola è diventata nel 2019 Istituto Comprensivo; accoglie, quindi, anche la scuola Secondaria di Primo Grado. Essa consta attualmente di sei sezioni così suddivise: due classi terze, due seconde e due prime.

La nascita della scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta per Carini Alta una grande possibilità di crescita e sviluppo, è un modo per rivalorizzare il centro storico che da qualche anno attraversa un momento di crisi e di difficoltà economica.

Rilanciare la scuola media nel centro storico di Carini, dopo diversi anni, permette alle famiglie di far proseguire gli studi ai figli senza grandi disagi di spostamento verso quartieri più periferici e consente l'attuazione di un curriculum verticale, dall'infanzia alla terza media, che non può che essere alla base di una grande crescita umana e culturale più consapevole ed esaustiva. E è proprio grazie a questa possibile crescita e alla collaborazione con enti pubblici ubicati proprio nelle vicinanze della scuola che può attuarsi un progetto a lungo termine di emancipazione e rivalutazione dell'intera cittadina di Carini.

Attualmente in ognuna delle cinque aule della scuola Media è presente un interattivo monitor e tutti gli alunni possono usufruire di Tablet e notebook.

Si precisa che, proprio per favorire l'inclusione, si predilige una didattica laboratoriale e innovativa, basata su cooperative learning e role playing.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI



Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Biblioteca	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e tablet	137
	Interactive Monitor e Smart TV	26

Dal 3 Novembre 2020, le classi di tutti i Plessi usano le applicazioni della piattaforma digitale Gsuite for Education come Classroom, Google Moduli, Drive, Meet... anche in associazione a Weschool e Zoom.



Popolazione scolastica

Opportunità:

La peculiarità territoriale prevalente è il forte senso di appartenenza ad una comunità ricca di tradizioni e di valori, ma comunque aperta all'accoglienza e all'integrazione di famiglie e gruppi proveniente dalla vicina area metropolitana.

Vincoli:

Il territorio è soggetto a flussi migratori quasi esclusivamente interni. I dati di contesto relativamente al livello ESCS e al rapporto insegnanti/alunni corrispondono nella sostanza alla reale situazione dell'Istituto che presenta un background familiare generalmente medio-basso.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'IC Falcone si trova tra la zona centrale e quella semicentrale del nucleo urbano di Carini, nel territorio della quale sono presenti altri 2 istituti comprensivi. Proficuo è il rapporto con l'Osservatorio per la dispersione scolastica del distretto n°8, che collabora all'azione di integrazione e inclusione e monitora l'individuazione tempestiva e la gestione degli interventi sugli alunni con Dsa/Bes. Proficua è la collaborazione con gli altri Istituti dell'ambito scolastico, anche attraverso la costituzione di reti per la formazione del personale docente.

Vincoli:

La zona dall'ultimo decennio è meta di flussi migratori dall'area metropolitana che influiscono sul sociogramma dei gruppi di apprendimento, quindi sulla progettazione didattica di classe, in quanto questa deve essere particolarmente flessibile e attenta alle necessità di un'utenza non sempre rispettosa del tempo e della realtà scolastici. Anche la scelta dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa deve essere profilata nell'ottica della personalizzazione e funzionale al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



Per gli edifici scolastici, la manutenzione base delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi è demandata al personale dei collaboratori scolastici che vi provvede con cura. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive per le dotazioni informatiche partecipando a progetti in rete, ad eventuali bandi PON e accedendo ai fondi di investimento previsti dal PNNR volti a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Vincoli:

L'edificio centrale soggetto al vincolo della Sovrintendenza per i Beni Culturali e Ambientali presenta delle criticità in quanto necessiterebbe di massiccia manutenzione straordinaria. I plessi dispongono di un discreto patrimonio librario, che negli ultimi anni si sta arricchendo di nuovi volumi. La biblioteca è stata riorganizzata attraverso un sistema di catalogazione che rende più agevole l'accesso al prestito e all'uso. La dotazione informatica necessita di continui adeguamenti: ci sono 2 laboratori di informatica e uno linguistico, uno dei quali funziona sufficientemente rispetto alle necessità delle classi.

Risorse professionali

Opportunità:

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono il 70%. La percentuale di stabilità è media per quanto riguarda i docenti su posto comune. L'età media dei docenti è oltre i 45 anni. La maggioranza dei docenti possiede una laurea e comunque risulta provvisto di adeguata preparazione teorica in materia psicopedagogica e didattica. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, ma abbastanza efficiente e collaborativo.

Vincoli:

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turn over significativo, soprattutto per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia. Poche sono le certificazioni informatiche e linguistiche. La scuola non ha ancora raccolto in modo capillare le informazioni circa le competenze del personale. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. G. FALCONE - CARINI - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8BC00E
Indirizzo	CORSO UMBERTO PRIMO, N.8 CARINI 90044 CARINI
Telefono	0918661302
Email	PAIC8BC00E@istruzione.it
Pec	PAIC8BC00E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsfalconecarini.edu.it

Plessi

E.LOI = CARINI I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BC01B
Indirizzo	CORSO UMBERTO PRIMO LOC. CARINI 90044 CARINI

AGLIASTRELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BC02C
Indirizzo	VIA LOMBARDIA,4 CARINI 90044 CARINI



D.D. CARINI I - S.VINCENZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BC01L
Indirizzo	CORSO UMBERTO PRIMO LOC. CARINI 90044 CARINI
Numero Classi	16
Totale Alunni	273

AGLIASTRELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BC02N
Indirizzo	VIA LOMBARDIA, 4 CARINI 90044 CARINI
Numero Classi	11
Totale Alunni	190

GIOVANNI FALCONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8BC01G
Indirizzo	VIA UMBERTO I, 8 CARINI PA 90044 CARINI
Numero Classi	6
Totale Alunni	96

Approfondimento

Negli ultimi quattro anni scolastici l'istituto è stato diretto da dirigenti scolastici con incarico di reggenza.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Arte e creatività	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	137
	Interactive monitor	26

Approfondimento

Nei primi mesi dello scorso a.s. i sono state ripristinate e recuperate alcune aule del plesso centrale dell'I.C che, fino allo scorso anno, risultavano interdetto per permettere gli interventi di ristrutturazione dell'edificio. Gli spazi e le aule recuperate sono state destinate e attrezzate a laboratori artistici, musicali e scientifici.



Risorse professionali

Docenti 141

Personale ATA 25



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

Il Piano di Miglioramento presentato e aggiornato, si colloca su una linea di stretta correlazione con gli obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa , essendone parte integrante e fondamentale e si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, *quali*:

- 1. la centralità dell'alunno*
- 2. la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole del vivere civile*
- 3. la cultura del miglioramento*
- 4. la collegialità e la responsabilità*
- 5. la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio*
- 6. l'imparzialità nell'erogazione del servizio*
- 7. l'efficienza nell'uso delle risorse*
- 8. la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.*

Gli obiettivi generali e prioritari risultano essere:

La **promozione della cultura della legalità**, sfruttando le potenzialità del territorio e prevedendo la partecipazione e/o organizzazione di iniziative pubbliche;

Il **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

La **realizzazione di attività di promozione della salute e di prevenzione** alla violenza e alle discriminazioni.



Il Piano si propone di innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socio-culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardi

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.

Traguardi

Migliorare il risultato delle Prove INVALSI.

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.



Traguardi

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati a distanza

Priorità

La scuola realizza incontri con i docenti delle scuole contigue. Si realizzano progetti comuni e si coordinano i curricula degli anni ponte.

Traguardi

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il



coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

12) Definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.

Traguardo

Migliorare il risultato delle Prove INVALSI.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.



Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Realizzare incontri con i docenti delle scuole contigue per la realizzazione di progetti comuni e coordinare i curricula degli anni ponte.

Traguardo

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Successo formativo e inclusione

Il percorso di miglioramento è finalizzato a:

1. attuare curricoli intrinsecamente inclusivi che, partendo da una progettazione didattica "plurale", siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici possibilità di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
2. intensificare i momenti laboratoriali mirati "all'apprendimento in situazione", per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare a imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
3. diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero degli alunni con bisogni educativi speciali, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo



Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Realizzare incontri con i docenti delle scuole contigue per la realizzazione di progetti comuni e coordinare i curricoli degli anni ponte.

Traguardo

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate.



Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro per livello di età (interni alle classi per la necessità sanitaria di stabilizzare i gruppi e/o momenti-settimane dedicati a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali).

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre l'apprendimento per competenza e realizzare percorsi didattici personalizzati.

○ **Continuità' e orientamento**

Standardizzare e utilizzare criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per la scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Ridurre le differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio da parte dell'animatore e del team digitale, ma anche di colleghi già esperti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a progetti e azioni proposte e finanziate da Usr e Miur per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: Formazione e aggiornamento

Descrizione dell'attività	Aggiornamento dei docenti sulle pratiche di inclusione e predisposizione di progetti e iniziative volti a promuovere l'inserimento e la valorizzazione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referente GLO/Inclusione Il responsabile dell'attività avrà il compito di relazionare al collegio sulle attività del gruppo GLO in corso d'anno, per aggiornare i docenti sullo stato di avanzamento delle pratiche e per attivare eventuali incontri di formazione/informazione in relazione alla tematica dell'inclusione, anche ricevendo ulteriori proposte d'azione dal



collegio stesso.

Risultati attesi

1. Maggiore consapevolezza del lavoro svolto dal gruppo GLO riguardo alla presa in carico degli alunni con bisogni educativi speciali;
2. Monitoraggio delle pratiche inclusive;
3. Verifica delle azioni del Piano di inclusione.

Attività prevista nel percorso: Inclusione scolastica

Descrizione dell'attività

Il responsabile dell'attività avrà il compito di coordinare la progettualità d'istituto relativa all'ampliamento dell'offerta formativa che sarà incentrata sulle criticità della scuola ed in particolare sugli alunni BES. Saranno potenziate le attività didattiche ed educative svolte dai docenti delle varie classi e con il coinvolgimento delle famiglie, favorendo l'incontro e la condivisione di un progetto educativo trasversale, finalizzato al miglioramento progressivo della qualità dell'azione educativa per tutti. Eventuali progetti cercheranno di coinvolgere anche le "eccellenze", per creare un clima e un assetto di lavoro emotivamente significativo, che faccia del tutoring fra pari uno strumento operativo reale e finalizzato ad una positiva ricaduta sul lavoro in classe

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti



	Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Docenti Referente GLO/Inclusione FFSS Dispersione e inclusione
Risultati attesi	1. Miglioramento delle pratiche inclusive; 2. Incremento del senso di "benessere" degli alunni con bisogni educativi speciali; 3. Ricaduta positiva sugli esiti degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Ampliamento curricolare - innovazione didattica

Descrizione dell'attività	Adeguamento del curriculum a favore delle discipline STEM (si rimanda al nuovo curriculum Stem). Somministrazione di prove comuni oggettive (Italiano-Matematica) Partecipazione ai giochi matematici del Mediterraneo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	FFSS Valutazione - PTOF Tutti i docenti



Risultati attesi

Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica per gli studenti attraverso il confronto con i risultati del precedente anno scolastico (Invalsi).

Prove comuni: confronto voto prova intermedia con prova finale.

● **Percorso n° 2: Valorizzazione della comunità educante**

Il percorso è finalizzato a valorizzare l'identità specifica dell'istituzione scolastica e l'integrazione con il territorio, mediante la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, nella prospettiva di una irrinunciabile apertura alle dimensioni europea e globale della cittadinanza attiva e responsabile.

Inoltre, intende favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, attraverso la promozione di momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni, organizzando eventi culturali socializzanti, per migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.

Traguardo

Migliorare il risultato delle Prove INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire la collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione della comunità



educante

Descrizione dell'attività	Il percorso è finalizzato a valorizzare l'identità specifica dell'istituzione scolastica e l'integrazione con il territorio, mediante la conoscenza, la promozione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale, nella prospettiva di una irrinunciabile apertura alle dimensioni europea e globale della cittadinanza attiva e responsabile. Inoltre, intende favorire la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola, attraverso la promozione di momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni, organizzando eventi culturali socializzanti, per migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025	
Destinatari	Docenti	
	Studenti	
	Genitori	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
	ATA	
	Genitori	
	Associazioni	
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)	
Responsabile	Tutti i docenti I docenti avranno il compito di guidare, alcuni progetti per coinvolgere i genitori e le associazioni e gli enti territoriali , favorendo così uno scambio collaborativo su temi e valori comuni ispirati al senso civico, in modo da contribuire al miglioramento delle relazioni fra le parti, attraverso incontri di formazione/informazione inerenti i seguenti temi: 1.	



genitorialità; 2. sviluppo delle competenze sociali e civiche; 3. comunicazione e partecipazione al progetto di vita degli alunni.

Risultati attesi

Risultati Attesi

1. Miglioramento della comunicazione fra scuola e genitori;
2. Maggiore interscambio con le associazioni del territorio;
3. Valorizzazione dell'identità specifica della scuola.

● **Percorso n° 3: Continuità' e orientamento**

Il percorso è finalizzato a migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, nella prospettiva della continua verticalizzazione del curriculum d'istituto e del monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum stesso. Inoltre, il percorso avrà l'obiettivo di costruire "relazioni" conoscitive della scuola verso il territorio attraverso l'attuazione di progetti presenti nell'Offerta Formativa quali "Open Day", i Mercatini di Natale, incontri conoscitivi con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado con i bambini dell'ultimo anno della scuola primaria e iniziative che contribuiranno a garantire il graduale e il delicato passaggio degli studenti da un'ordine di scuola all'altro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Realizzare incontri con i docenti delle scuole contigue per la realizzazione di progetti comuni e coordinare i curricoli degli anni ponte.

Traguardo



Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere il coordinamento dei curricoli degli anni ponte.

Attività prevista nel percorso: Continuità e orientamento scolastico

Descrizione dell'attività

-Il Progetto "Mercatino di Natale" si propone di guidare gli studenti dell'Istituto a lavorare ad un progetto comune e favorire l'interazione tra i diversi ordini di scuola.

- I docenti della scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado con le classi quinte della scuola primaria proporranno attività comuni per permettere di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola facenti parte dell'Istituto.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Alfano Francesca - Serraino Francesca Il responsabile dell'attività si occuperà di supportare lo sportello d'ascolto per genitori e studenti attivato dall'OPT, al fine di costituire uno spazio in cui far convergere le richieste dell'utenza e offrire una prima tempestiva risposta, nell'attesa di una valutazione più approfondita nella misura in cui la problematica presentata richieda ulteriori riflessioni e confronti anche con i docenti e il dirigente scolastico. La funzione dello sportello servirà anche da supporto per il monitoraggio delle azioni di continuità e orientamento fra ordini di scuola.

Risultati Attesi

Risultati attesi

- 1-Miglioramento di risultati degli studenti al termine del percorso di studi Iscrizione, frequenza scuola superiore Orientamento in entrata/uscita con la scuola infanzia/primaria
- 2- Contribuire all' orientamento in uscita con le scuole secondarie di 2° grado
2. Maggiore incisività delle azioni di continuità e orientamento;
3. Costruzione di un senso di fidelizzazione fra scuola e territorio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento principale del nostro Istituto è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti sia ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi, sia all'applicazione di una didattica prevalentemente laboratoriale ed esperienziale, basata principalmente sulla metodologia didattica del "Learning by doing" ovvero apprendere dal "fare" e dall'esperienza concreta.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus;
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione;
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio più efficace e per promuovere, quando opportuno, l'utilizzo anche delle nuove tecnologie nella didattica;
- Favorire l'uso del sito web dell'istituto per le comunicazioni scuola/famiglia;
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari oggettive, intermedie e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni;
- Introduzione alla "pausa didattica" di durata settimanale, tra la fine del primo quadrimestre ed il secondo, ovvero della sospensione da parte dei docenti a procedere alla presentazione di nuovi contenuti e durante la quale è prevista un'organizzazione flessibile sia degli spazi che delle attività che saranno rivolte al recupero, consolidamento e potenziamento degli argomenti/contenuti



trattati.

A questo si aggiunge anche un'ampia proposta progettuale che coinvolge l'intero Istituto (vedere sezione Offerta Formativa).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

favorire apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (WebQuest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituite forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web e tutto ciò che è utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;

favorire peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle



loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;

applicare didattica laboratoriale a tutte le discipline , in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

Obiettivo generale é quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano l'alunno ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali';

Obiettivi specifici

Rafforzamento delle competenze chiave;

Inclusione digitale: competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;

Innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento , che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento nella società.

Sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi



che offre. Supporto online per lo studio casalingo e miglioramento rapporto scuola-famiglia per facilitazioni legate alla comunicazione di informazioni.

Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica

implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.

Innovazione curricolare: tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali

Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto ha programmato il recupero e il potenziamento di spazi per incrementare nuovi ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;
- didattica laboratoriale;
- Coding e il pensiero computazionale: adeguamento curricolare e metodologico alle linee guida per le discipline STEM.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Classi 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente digitale mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione e da una eventuale componente fisica. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica potrà integrare arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi, tutti interconnessi grazie alle tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Una Scuola per Tutti



Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il seguente progetto è finalizzato alla lotta alla dispersione scolastica , attraverso diverse attività formative, anche rivolte ai Genitori, e si basano su un metodo di approccio replicabile in diversi contesti sociali e territoriali. La strutturazione metodologica del progetto, infatti essa permette un modulazione nell'utilizzo di strumenti e tecniche che declinati rispetto ad ogni specifica area di intervento sono in grado di rispondere al contrasto alla dispersione scolastica

Importo del finanziamento

€ 170.683,58

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	162.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	162.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Formazione: cambiamento e miglioramento

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha lo scopo di migliorare la formazione del personale scolastico sui temi digitali. La transizione digitale è l'attività di rivisitazione dei processi utilizzando tecnologie digitali, con l'obiettivo di renderli più efficienti, in quantità e qualità, rendendo la raccolta, e valutazione dei dati di processo più semplice, accessibile e rappresentativa. Per la scuola ciò rappresenta una sfida significativa perché significa potenziare l'infrastrutturazione digitale dell'istituzione scolastica con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione. Una strategia vincente di transizione digitale ha come obiettivo quello di creare le capacità, all'interno dell'organizzazione, di sfruttare appieno le possibilità e le opportunità delle nuove tecnologie e il loro impatto nel modo più rapido, migliore e più innovativo. Per fare ciò è indispensabile coinvolgere tutte le componenti scolastiche e per tale ragione il progetto sarà rivolto a docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi. Oltre all'allestimento tecnologico della classe, gli strumenti digitali possono essere utili per gestire i processi della classe, per creare contenuti didattici personalizzati, per sviluppare pensiero computazionale e logico, per promuovere l'inclusione, oppure l'apprendimento delle singole discipline. Il progetto ha anche la finalità di fornire le competenze di base al personale ATA per l'utilizzo di: piattaforme informatiche gratuite; l'utilizzo corretto dei principali browser e cloud; l'utilizzo degli strumenti informatici più diffusi per creare e modificare tutte le varie tipologie di documenti. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola stessa e nel processo di sviluppo professionale. I percorsi formativi saranno erogati sia in presenza che a distanza; le tematiche affrontate, specifiche per i diversi profili professionali a cui sono rivolte, riguarderanno la digitalizzazione amministrativa, la leadership dell'innovazione, gli spazi e ambienti di apprendimento innovativi, le metodologie didattiche innovative, il curriculum digitale, l'utilizzo delle tecnologie inclusive.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 58.035,78

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	72.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A scuola di competenze...oggi per Domani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nel contesto di un mondo in continua trasformazione, acquisire competenze del futuro è diventato essenziale per affrontare le sfide della società moderna. Le competenze tradizionali vengono ora integrate con abilità più ampie, focalizzate sulla creatività, la risoluzione dei problemi, la collaborazione e l'adattabilità. Con il mondo sempre più digitalizzato, il fabbisogno di profili professionali STEM aumenta: una combinazione perfetta delle discipline che sembrano



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

rappresentare oggi la porta d'accesso al futuro del lavoro, tanto da diventare sempre più indispensabili per la formazione e la realizzazione professionale delle prossime generazioni. L'idea progettuale prevede la realizzazione di diverse tipologie di percorsi, rivolti sia agli alunni che ai docenti. I percorsi destinati agli alunni avranno come obiettivo fondamentale quello di sviluppare le competenze STEM e le competenze linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. Sono previsti inoltre dei percorsi di orientamento agli studi e alle carriere relative alle discipline STEM, in cui si prevede anche il coinvolgimento delle famiglie. I percorsi destinati ai docenti avranno durata annuale e potenzieranno sia le competenze linguistiche dei docenti sia quelle metodologiche per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Le attività rivolte agli alunni saranno realizzate in via prioritaria dai docenti interni all'istituto. Sia le attività rivolte agli alunni che le attività rivolte ai docenti sono previste in orario pomeridiano. Sono previste delle azioni di monitoraggio e di autovalutazione sia in itinere che al termine dei percorsi formativi.

Importo del finanziamento

€ 85.804,81

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Approfondimento

Le iniziative e le attività previste in attuazione delle azioni del PNRR saranno, in sintesi, i seguenti:

- Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento in favore degli studenti;
- formazione del personale docente per la transizione digitale;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- formazione sulle competenze metalinguistiche per gli alunni della scuola dell'infanzia.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Infanzia

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo altrui e propri;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre, sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria e Secondaria di Primo Grado

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

insegnamenti e quadri orari



E.LOI = PAAA8BC01B

AGLIASTRELLI = PAAA8BC02C

SCUOLA DELL'INFANZIA

25 ORE SETTIMANALI

D.D. CARINI I - S.VINCENZO

PAEE8BC01L

AGLIASTRELLI = PAEE8BC02N

SCUOLA PRIMARIA

27 ORE SETTIMANALI per le classi dalla prima alla terza.

29 ORE SETTIMANALI per le classi quarte e quinte.

nelle classi quarte della scuola primaria, sono state introdotte 2h di educazione motoria che hanno comportato la seguente rimodulazione oraria disciplinare

DISCIPLINA	CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	CLASSI 4	CLASSI 5
ITALIANO	7	7	6	7	6
MATEMATICA	6	6	6	6	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	2	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2	2
L. INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29	29



GIOVANNI FALCONE PAMM8BC01G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66



MONTE ORE PREVISTO PER ANNO DI
CORSO PER L'INSEGNAMENTO
TRASVERSALE DI ED. CIVICA

La scuola dell'infanzia dedicherà all'insegnamento dell'educazione civica un monte ore minimo di 33 ore annue.

La scuola primaria dedicherà all'insegnamento dell'educazione civica non meno di 34 ore annuali, 17 a quadrimestre così suddivise:

- 4hh ITALIANO
- 4hh INGLESE
- 4hh ARTE E IMMAGINE
- 2hh MUSICA
- 2hh ED. FISICA
- 2hh RELIGIONE
- 4hh STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- 2hh MATEMATICA
- 4hh SCIENZE
- 4hh TECNOLOGIA

La scuola secondaria di primo grado dedicherà all'insegnamento dell'educazione civica



non meno di 33 ore annuali così suddivise:

- 4hh ITALIANO**
- 2hh STORIA**
- 2hh GEOGRAFIA**
- 3hh INGLESE**
- 3hh FRANCESE**
- 4hh MATEMATICA E SCIENZE**
- 3hh MUSICA**
- 3hh ARTE E IMMAGINE**
- 3hh SCIENZE MOTORIE**
- 3hh TECNOLOGIA**
- 3hh RELIGIONE**

CURRICOLO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum nasce da un'attenta analisi della realtà in cui la scuola opera ed è frutto di una visione che mira a coinvolgere tutti i soggetti attivi nel progetto educativo degli alunni. La maggiore attenzione è posta sulla cura e sul miglioramento delle potenzialità inclusive della formazione scolastica, attraverso una progettualità d'istituto finalizzata al potenziamento delle abilità di base e delle competenze chiave necessarie per affrontare con gli strumenti adatti il percorso scolastico in una prospettiva di continuità e orientamento, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di



primo grado.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Decreto Ministeriale n 183 del 7 settembre 2024 ha introdotto le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35. Pertanto, a partire dal corrente anno scolastico 2024/2025, il curriculum di Educazione civica della nostra istituzione scolastica farà riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dal predetto D.M.

Le Linee guida sull'educazione civica mirano a far conoscere la Costituzione italiana, considerata fondamento per valori, diritti e doveri. Sottolineano la centralità della persona umana e i valori costituzionali di solidarietà, libertà ed eguaglianza. Enfatizzano l'importanza di diritti e doveri verso la collettività e promuovono il rispetto delle regole per una convivenza civile. La scuola ha il compito di formare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, con un approccio inclusivo verso tutti gli studenti. Viene anche valorizzata la cultura del lavoro e dell'ambiente, in linea con i principi costituzionali. L'insegnamento sarà trasversale e interdisciplinare, con metodi esperienziali e dialogici.

Si sottolinea l'intento di dare al percorso una prospettiva planetaria, digitale e ambientale seguendo ancora i principi della Costituzione e dell'Agenda 2030. La finalità del nostro curriculum è l'idea che l'Educazione Civica debba aiutare i nostri alunni a sviluppare un impegno ragionato nei confronti dei valori e dei principi fondamentali necessari alla conservazione e al miglioramento di tutte le forme di democrazia, invitandoli ad essere sempre più "cittadini" consapevoli, in grado di operare scelte giuste, coscienti delle conseguenze che esse avranno nella vita futura loro e della società. Elemento importante cui la norma fa riferimento è la trasversalità di questo insegnamento, per cui tutti i docenti sono invitati a calibrare le attività curriculari selezionando le informazioni e le metodologie adatte, affinché esse siano trasformate in conoscenze, abilità e competenze che promuovono la cittadinanza attiva. I docenti di ogni classe risultano contitolari nell'insegnamento della disciplina per un monte orario complessivo non inferiore a 33 ore annuali, come da normativa. Il triennio 2022-2025, attraverso il Service Learning gli studenti hanno l'opportunità di muoversi all'interno del loro normale curriculum orientandolo alla ricerca di utili soluzioni, mettendo conoscenze e abilità alla prova della realtà e al servizio della comunità, misurandosi con problemi autentici, sviluppando competenze e facendo crescere il senso di identità e appartenenza ad un territorio. Tramite il



Service Learning la scuola diventa soggetto partecipe alla vita della comunità di cui fa parte, prendendo in carico una responsabilità sociale volta al miglioramento. Nel gruppo l'impegno di ciascuno è indispensabile per il successo del percorso e la classe risulta essere una comunità che apprende in maniera condivisa unitamente a tutti i protagonisti del progetto. Il Service non è attività collaterale rispetto al percorso didattico o una mera attività di volontariato, ma è parte integrante del curriculum di scuola, per cui gli studenti vengono valutati sugli apprendimenti raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche nelle singole discipline. Per molti progetti SL saranno attive collaborazioni con enti locali e associazioni territoriali e nazionali. Rispettando il principio di inclusione, assai caro alla nostra scuola, con opportune personalizzazioni e adeguamenti, si procederà alla costruzione di percorsi formativi che tengano conto della specificità dei bisogni di tutti gli alunni, articolando gli interventi in base alle potenzialità di ciascuno coerentemente alle indicazioni previste dai PEI e dai PDP.

UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo la legge 107 del 2015, partecipano alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, di valorizzazione di alcune specifiche competenze (linguistiche; logico-matematiche; digitali...). Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola parteciperà, come partner di rete di Ambito, ad alcuni bandi (Bandi 440_97) promossi dal Ministero dell'Istruzione rivolti alle scuole del primo ciclo:

1) Progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività sportiva

Le proposte progettuali presentate dalle Istituzioni scolastiche dovranno avere ad oggetto i seguenti ambiti tematici:

- a) promozione della socialità e dell'inclusione scolastica attraverso l'attività ludico/motorio/sportiva;
- b) contrasto alla dispersione scolastica attraverso l'orientamento, a sostegno del legame tra sport, tecnologia e mondo del lavoro;



c) adozione delle “Pause attive”, nonché di percorsi “Pedibus” e “Bicibus” nelle istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo, per migliorare il benessere psicofisico, ridurre i rischi legati alla sedentarietà e incentivare sani stili di vita nell’età evolutiva.

2) Pratica corale nella scuola primaria

Gli obiettivi perseguiti con l’Avviso si basano sulla considerazione che il canto e il canto corale rivestono funzione di sviluppo dei prerequisiti indispensabili per la costruzione della personalità dell’alunno, come soggetto dell’apprendimento e non solo fruitore, perché sviluppa le abilità di base, il gusto estetico e la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri, interagendo e costruendo insieme agli altri un “nuovo” bene comune. Risultando innegabili i vantaggi educativi trasversali e musicali del fare musica insieme, da un lato si favoriscono lo sviluppo delle capacità mnemoniche e di attenzione, il potenziamento dell’autocontrollo, il senso critico ed autocritico, dall’altro si offre ai bambini e ai ragazzi l’opportunità di scoprire le proprie attitudini, favorendo una serena e piacevole vita di classe.

3) Progetti di ampliamento dell’offerta formativa

Le proposte progettuali presentate dalle Istituzioni scolastiche dovranno avere ad oggetto i seguenti ambiti tematici:

- a) progetti tendenti a ridurre la dispersione scolastica;
- b) progetti tendenti a migliorare l’orientamento scolastico;
- c) progetti tendenti a ridurre il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo;
- d) percorsi didattici diretti ad approfondire tematiche legate a ricorrenze e appuntamenti di carattere nazionale e internazionale. Nello specifico si intende realizzare progettazioni didattiche finalizzate a:
 - far conoscere e diffondere la figura e l’opera di autori e personalità di rilevanza nazionale e internazionale, di cui ricorrano anniversari particolarmente significativi, anche con riferimento a personaggi a cui siano intitolate le scuole che partecipano



alla selezione;

- approfondire tematiche e finalità dei più importanti eventi nazionali e internazionali;
- analizzare, approfondire e far conoscere proposte provenienti da enti europei e internazionali (Commissione Europea, UNESCO, ONU, UNICEF, OCSE, etc.) su tematiche di attualità;

e) grandi progetti sviluppati su scala nazionale tendenti a integrare l'offerta formativa con particolare riferimento all'educazione alla salute, all'educazione stradale e ambientale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
E.LOI = CARINI I	PAAA8BC01B
AGLIASTRELLI	PAAA8BC02C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. CARINI I - S.VINCENZO	PAEE8BC01L
AGLIASTRELLI	PAEE8BC02N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI FALCONE	PAMM8BC01G



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: E.LOI = CARINI I PAAA8BC01B

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AGLIASTRELLI PAAA8BC02C

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. CARINI I - S.VINCENZO PAEE8BC01L

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: AGLIASTRELLI PAEE8BC02N



27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI FALCONE PAMM8BC01G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



La scuola dell'infanzia dedicherà all'insegnamento dell'educazione civica un monte ore minimo di 33 ore annue.

La scuola primaria dedicherà all'insegnamento dell'educazione civica non meno di 34 ore annuali, 17 a quadrimestre così suddivise:

- 4hh ITALIANO
- 4hh INGLESE
- 4hh ARTE E IMMAGINE
- 2hh MUSICA
- 2hh ED. FISICA
- 2hh RELIGIONE
- 4hh STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- 2hh MATEMATICA
- 4hh SCIENZE
- 4hh TECNOLOGIA

La scuola secondaria di primo grado dedicherà all'insegnamento dell'educazione civica non meno di 33 ore annuali così suddivise:

- 4hh ITALIANO



- 2hh STORIA
- 2hh GEOGRAFIA
- 3hh INGLESE
- 3hh FRANCESE
- 4hh MATEMATICA E SCIENZE
- 3hh MUSICA
- 3hh ARTE E IMMAGINE
- 3hh SCIENZE MOTORIE
- 3hh TECNOLOGIA
- 3hh RELIGIONE



Curricolo di Istituto

I.C. G. FALCONE - CARINI -

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo nasce da un'attenta analisi della realtà in cui la scuola opera ed è frutto di una visione che mira a coinvolgere tutti i soggetti attivi nel progetto educativo degli alunni. La maggiore attenzione è posta sulla cura e sul miglioramento delle potenzialità inclusive della formazione scolastica, attraverso una progettualità d'istituto finalizzata al potenziamento delle abilità di base e delle competenze chiave necessarie per affrontare con gli strumenti adatti il percorso scolastico in una prospettiva di continuità e orientamento, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

[Link di collegamento ai curricoli di Istituto](#)

[Curricolo STEM](#)

[Ed. Civica Scuola secondaria classi prime](#)

[Ed. Civica Scuola secondaria classi seconde](#)

[Curricolo scuola secondaria classi terze](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Si invita alla consultazione della progettazione annuale visionabile al seguente link

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si invita alla consultazione della progettazione annuale di Ed. Civica al seguente link

[Progettazione annuale ED. CIVICA](#)

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e



bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si invita a consultare la progettazione annuale di ed. Civica al seguente link

[Progettazione annuale di Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si invita alla consultazione della progettazione annuale di Ed. Civica al seguente link

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si invita alla consultazione della progettazione annuale di Ed. Civica al seguente link

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. Civica](#)



Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. Civica](#)

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. Civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. Civica](#)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica



Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale Ed. Civica](#)

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione annuale ed. civica](#)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

[Progettazione ed. Civica](#)

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Insegnamento trasversale di educazione civica "A Scuola per la Pace"

Si allega il link con la progettazione di educazione civica della scuola dell'infanzia

[ED. Civica "A scuola per la Pace"](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale è orientato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea: quelle riconducibili a specifici ambiti disciplinari (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitali) e quelle a dimensione trasversale (Competenza personale, sociale e Capacità di imparare ad imparare, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, Competenza di cittadinanza). Gli elementi strutturali del Curricolo sono: • profilo delle competenze in uscita; • competenze in chiave europea; • discipline di



riferimento; • competenze disciplinari specifiche; • conoscenze e abilità; • descrittori della competenza e livelli di padronanza; rubriche di valutazione dei processi, dei risultati dell'apprendimento e del comportamento.

Il curricolo verticale sarà oggetto di monitoraggio ed eventuale revisione per favorire un miglioramento continuo dell'offerta formativa nella prospettiva della continuità fra ordini di scuola e per supportare le azioni progettuali dedicate agli alunni con bisogni educativi speciali.

Il Curricolo per l'insegnamento dell'educazione civica della nostra istituzione scolastica è stato aggiornato secondo le linee guida pubblicate il 7 settembre 2024.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella scuola dell'Infanzia le competenze trasversali si sviluppano nei Campi d'esperienza. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza che, a questa età, va intesa in modo globale e unitario. Lo sviluppo delle competenze trasversali avviene in contesti autentici legati alla routine, ai progetti PTOF, ai compiti di realtà, alle esperienze nel territorio e di continuità educativa. Per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici e formativi del Curricolo, un valido strumento è costituito dai Progetti d'Istituto, che rappresentano, al contempo, trasversalità e specificità dell'offerta formativa.

Utilizzo della quota di autonomia



I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo la legge 107 del 2015, partecipano alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, di valorizzazione di alcune specifiche competenze (linguistiche; logico-matematiche; digitali...). Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Dettaglio Curricolo plesso: E.LOI = CARINI I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

[Curricolo scuola dell'infanzia 2023-2024](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A scuola per la Pace

[Ed. Civica scuola dell'infanzia "A scuola per la pace"](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: AGLIASTRELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

[Curricolo scuola dell'infanzia 2023-2024](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ A scuola per la Pace

[Ed. civica Scuola dell'infanzia "A scuola per la pace"](#)

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: D.D. CARINI I - S.VINCENZO



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Curricolo Scuola Primaria](#)

Il curricolo nasce da un'attenta analisi della realtà in cui la scuola opera ed è frutto di una visione che mira a coinvolgere tutti i soggetti attivi nel progetto educativo degli alunni. La maggiore attenzione è posta sulla cura e sul miglioramento delle potenzialità inclusive della formazione scolastica, attraverso una progettualità d'istituto finalizzata al potenziamento delle abilità di base e delle competenze chiave necessarie per affrontare con gli strumenti adatti il percorso scolastico in una prospettiva di continuità e orientamento, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.

Dettaglio Curricolo plesso: AGLIASTRELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nell'ottica dell'imparzialità dell'offerta formativa, il curricolo è lo stesso previsto per il Plesso San Vincenzo, visionabile nella sezione relativa.

[Curricolo Scuola Primaria](#)



Aspetti qualificanti del curricolo

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico dell'autonomia, secondo la legge 107 del 2015, partecipano alla realizzazione del PTOF con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento, di valorizzazione di alcune specifiche competenze (linguistiche; logico-matematiche; digitali...). Inoltre, l'organico è impiegato per la lotta alla dispersione scolastica attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati (anche in orario di apertura scolastica pomeridiana) finalizzati al recupero degli alunni a rischio abbandono.

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI FALCONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il curricolo nasce da un'attenta analisi della realtà in cui la scuola opera ed è frutto di una visione che mira a coinvolgere tutti i soggetti attivi nel progetto educativo degli alunni. La maggiore attenzione è posta sulla cura e sul miglioramento delle potenzialità inclusive della formazione scolastica, attraverso una progettualità d'istituto finalizzata al potenziamento delle abilità di base e delle competenze chiave necessarie per affrontare con gli strumenti adatti il percorso scolastico in una prospettiva di continuità e orientamento, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado.



[Curricolo Scuola Secondaria di primo grado](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. G. FALCONE - CARINI - (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: La conoscenza del mondo

[Link Curricolo STEM](#)

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza", le indicazioni metodologiche possono così intendersi:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo per tentativi ed errori;
- organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

○ **Azione n° 2: Azioni per il potenziamento delle discipline STEM**



[Link Curricolo STEM](#)

Le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato. Insegnare quindi attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo. La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni.

L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta



di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca.

Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva. Sviluppare l'autonomia degli alunni Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative. Utilizzare attività laboratoriali In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. - Osservare, misurare, passare al modello.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e reti sociali

○ **Azione n° 3: Azioni per il potenziamento delle discipline STEM**

[Link Curricolo STEM](#)

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, suggeriscono "significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato". Pertanto si prediligeranno attività laboratoriali per l'esecuzione di compiti che favoriscano le abilità pratiche e di sperimentazione.

La tecnologia va usata in modo creativo e costruttivo e applicata alla vita quotidiana. In



matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi sperimentarle e controllarne le conseguenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico e sviluppare l'autonomia degli alunni. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, soprattutto nelle classi di terza media, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.
- Favorire la centralità degli studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving.

Dettaglio plesso: E.LOI = CARINI I

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: La conoscenza del mondo**



Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione,

l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza", le indicazioni metodologiche possono così intendersi:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo per tentativi ed errori;

- organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;

- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;

- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

Dettaglio plesso: AGLIASTRELLI



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: La conoscenza del mondo**

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione,

l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza", le indicazioni metodologiche possono così intendersi:

-la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo per tentativi ed errori;

-organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;

-l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding

Dettaglio plesso: D.D. CARINI I - S.VINCENZO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni per il potenziamento delle discipline STEM**

Le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato. Insegnare quindi attraverso l'esperienza



L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo. La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio



tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.



- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.
- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e reti sociali.

Dettaglio plesso: AGLIASTRELLI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Azioni per il potenziamento delle discipline STEM**

Le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato. Insegnare quindi attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche. Utilizzare la tecnologia in modo critico e



creativo. La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici. Favorire la didattica inclusiva. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Promuovere la creatività e la curiosità Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro



abilità organizzative.

Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio consente di

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Osservare, misurare, passare al modello.



-Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

-Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e reti sociali.

Dettaglio plesso: GIOVANNI FALCONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Azioni per il potenziamento delle discipline STEM**

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", suggeriscono "significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri. Proprio tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato". Pertanto si prediligeranno attività laboratoriali per l'esecuzione di compiti che favoriscano le abilità pratiche e di sperimentazione. La tecnologia va usata in modo creativo e costruttivo e applicata alla vita quotidiana. In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi sperimentarle e controllarne le conseguenze. Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico e sviluppare l'autonomia degli alunni. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli



studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, soprattutto nelle classi di terza media, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali. Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.
- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving



Moduli di orientamento formativo

I.C. G. FALCONE - CARINI - (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento per tutte le classi della scuola secondaria di I grado è visionabile cliccando il seguente link [Modulo di orientamento formativo](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il modulo di orientamento formativo è visionabile cliccando sul seguente link [Modulo di orientamento formativo](#)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il modulo di orientamento formativo è visionabile cliccando sul seguente link [Modulo di orientamento formativo](#)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: GIOVANNI FALCONE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: "INDOVINA CHI VIENE A SCUOLA"

Classi: 1°, 2° e 3°

Il modulo di recupero delle abilità di lettura, comprensione testuale integrata alla abilità di analisi logica e del periodo, essendo rivolto anche ad alunni della classe 3, sarà particolarmente attento a proporre tematiche ed attività anche con funzione orientativa per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. I partecipanti saranno guidati all'esplorazione della conoscenza degli ambiti disciplinari del sapere allo scopo di



favorire approcci innovativi e rapporti nuovi con lo studio e l'applicazione. Saranno previste lezioni frontali limitate all'esplicazioni degli obiettivi e delle azioni da mettere in pratica, lezioni partecipate/dialogate anche con l'ausilio della Lim, esercizi per gruppi di livello e Peer tutoring, correzione collettiva e restituzione feedback. esercizi di potenziamento fissazione di quanto appreso somministrazione di test di verifica finale. Saranno previsti, inoltre, momenti di riflessione stimolati da testi accuratamente selezionati, che mirano a favorire e facilitare l'orientamento dei ragazzi sia per quanto riguarda la scelta della scuola di secondo grado sia rispetto ad una significativa presa di coscienza di sé.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: A SCUOLA DI FOTOGRAFIA

Classi: 2° e 3

Attività previste all'interno del modulo formativo Il modulo è pensato per rispondere alle esigenze creative e alla curiosità dei ragazzi con l'obiettivo di fargli riflettere supportare



comunicativo delle immagini e di avvicinarli alla fotografia sia dal punto di vista tecnico che pratico fornendo le competenze tecniche di base per l'utilizzo della fotocamera. Dopo un primo lavoro sulle regole base per fotografare e sul narrare con la fotografia il corso prevede delle uscite sul territorio per fotografare il quartiere in cui vivono. Partendo quindi dal reale, dando spazio all'immaginario dalle foto partirà un lavoro anche manuale sulla costruzione tridimensionale del loro quartiere ideale. Il tutto prevede una mostra finale dove i discenti daranno vita ad un vero e proprio museo del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	20	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Digit@rt

Classi: 1°, 2° e 3°

Attività previste all'interno del modulo formativo Il progetto digitale è orientato allo sviluppo delle competenze digitali e informatiche indirizzate alla conoscenza e alla sensibilizzazione dei giovani verso l'arte attraverso un approccio contemporaneo che previene il disagio e la dispersione scolastica, favorendo l'inclusione di tutti gli alunni e, attraverso l'arte alla conoscenza di sé e dei propri talenti, alla scoperta del patrimonio artistico e culturale locale, ma proiettati verso il mondo del web e con l'ausilio dei social



network. Visite guidate presso Musei con laboratori esperienziali, siti di interesse storico-artistico e paesaggistico

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	20	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progettualità Dipartimento per le attività di sostegno nella scuola Secondaria di Primo Grado

Attività e azioni progettuali di tipo laboratoriale volte a favorire e potenziare l'inclusione scolastica e l'orientamento formativo degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Segue elenco progetti e link scheda descrittiva dei singoli progetti: 1) Laboratorio permanente di riciclo e riuso; 2) Laboratorio di pasticceria; 3) Teatro dei Pupi e Legalità; 4) Partecipazione alle attività per la legalità; 5) Progetto piscina; 6) Progetto Salva...gente; 7) Digit@rt 2.0; 8) Orientiamoci in città; 9) creATTIVITA' 10) Cineforum; 11) Lo sport di tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Si rimanda alla scheda progettuale allegata negli approfondimenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
	Arte e creatività
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

[Progettualità Dipartimento per le attività di sostegno](#)

● Proposte Uscite didattiche dell'Istituto scolastico

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Pertanto per l'anno scolastico 2023/24 si propongono le seguenti uscite didattiche e visite d'istruzione. Si rimanda al link presente negli approfondimenti di questa sezione per visionare le proposte sopra citate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Ampliare le life skills - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e l'autonomia personale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia interno che esterno alla scuola

Approfondimento

[Proposte uscite didattiche dell'Istituto a.s. 2024-2025](#)

● Infanzia- Leggere...imparare... emozionare

Il presente progetto nasce dalla volontà di vivere la narrazione come occasione per scoprire il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare. Il precoce inserimento della lettura è importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino e offrono una preziosa finestra di opportunità o periodo sensibile per l'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.



Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è quello di : • Condividere il piacere della lettura vissuta insieme • Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati • Potenziare il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita • Riflettere sulla lingua per potenziare competenze offerenti al linguaggio

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Arte e creatività

Approfondimento

[Scheda Progetto](#)

● Infanzia- Amici per davvero

Il presente progetto vuole accompagnare gli alunni nel costruire relazioni positive, rispettose e cooperative con l'aiuto di cartoni e laboratori creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è quello di creare un ambiente sereno, un contesto motivante che consenta il bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di apprendimento e di imparare a gestire le proprie emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Arte e creatività
Aule	Proiezioni

Approfondimento

[Scheda progetto](#)

● Infanzia- Feste e tradizioni

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste e le ricorrenze sono, per l'ambiente scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura. Vogliamo sottolineare che già fin dalla scuola dell'infanzia, l'importanza di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni e di partecipare ad eventi significativi della vita sociale e della comunità. Vivere quindi momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati attesi

Conoscere e vivere momenti di festa. Il percorso si snoda attraverso momenti festosi che vengono vissuti in famiglia e dalla famiglia, per imparare a condividere e a volere bene

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Arte e creatività
Aule	Magna

Approfondimento

[Scheda progetto Feste e tradizioni](#)

● Infanzia- Pappa e yoyo

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inclusione di tutti gli alunni compresi quelli con Bes, utilizzando l'attività motoria come strumento per l'apprendimento, per lo sviluppo delle funzioni esecutive e per la promozione delle relazioni positive all'interno del gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è: - Incoraggiare indipendenza e spirito d'iniziativa - Sviluppare l'autostima ed autosufficienza - Promuovere la disponibilità verso l'altro e favorire il lavoro di gruppo - Sviluppare abilità di integrazione dei linguaggi verbali, visivi, sonori e gestuali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte e creatività

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

[Scheda progetto Pappa e yoyo](#)



● Infanzia- Ed. Civica: La mia famiglia

La famiglia è la prima agenzia educativa, tutte le altre agenzie educative, compresa la scuola, aiutano la famiglia nel suo compito educativo ed assumono da questa, l'humus vitale indispensabile al nutrimento dei cuori e delle menti dei piccoli. Secondo il "principio dell'interazione e dell'intersoggettività" indicato da Jerome Bruner, l'apprendimento e la socializzazione avvengono sia nel contesto scolastico, sia nel contesto familiare e quotidiano, perché è attraverso lo scambio con gli altri che si scopre e si entra nella cultura e che si costruiscono i significati e le conoscenze. La scuola è impegnata nella ricostruzione di un nuovo umanesimo culturale, ma tutti siamo chiamati, ciascuno secondo le proprie responsabilità, alla rigenerazione di un orizzonte valoriale credibile all'intelligenza dei nostri figli possibile dunque solo con la realizzazione di rete famiglia/scuola e nell'impegno corale delle parti coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è quello di : • Riconoscimento e valorizzazione della famiglia”:
Aiutare i bambini a riconoscere la struttura della propria famiglia e comprendere l'importanza delle relazioni familiari

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Arte e creatività

Approfondimento



[Scheda progetto Infanzia Ed. Civica](#)

● Infanzia -Leggere per viaggiare

Progetto lettura biblioteca scolastica e comunale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

Risultati attesi

Lo scopo di questo progetto è quello di : • Condividere il piacere della lettura vissuta insieme •



Favorire la nascita di lettori consapevoli e motivati • Potenziare il piacere di leggere per farlo rimanere acceso tutta la vita • Riflettere sulla lingua per potenziare competenze offerenti al linguaggio

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Proposte progettuali dell'Istituto per l'a.s. 2024-2025

Nella presente attività, cliccando sul link, sarà possibile visionare le proposte progettuali d'Istituto e delle classi di ogni ordine di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ottenere performance adeguate agli standard nazionali.

Traguardo

Migliorare il risultato delle Prove INVALSI.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzare incontri con i docenti delle scuole contigue per la realizzazione di progetti comuni e coordinare i curricoli degli anni ponte.

Traguardo



Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Si rimanda alle schede progettuali dei singoli progetti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Arte e creatività
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Link [Elenco sintetico proposte progettuali a.s. 2024-2025](#)



● Classi prime- Mangio Sano

Osservare, esplorare, conoscere, descrivere e riconoscere le caratteristiche costitutive del cibo, principi nutrizionali, varietà, benefici. Attività previste: La Nutrizione: funzioni del cibo, alimentazione sana, energia degli alimenti. Dalle olive all'olio :varietà delle olive, varietà in Sicilia, ciclo e lavorazione delle olive, gli aspetti nutrizionali, l'olio in cucina. Dall'uva al vino: varietà, ciclo di lavorazione, il vino, effetti del vino sulla salute. Gli agrumi: i gruppi di agrumi, aspetti nutrizionali, gli agrumi in cucina. Dal latte al formaggio: varietà, aspetti nutrizionali, costituzione e conservazione, il formaggio, vari tipi di formaggi, i formaggi Siciliani, il latte e i formaggi in cucina. Dalle api al miele: le api e i loro compiti, lo sciame, i prodotti delle api, il miele e i suoi aspetti nutrizionali, il miele in cucina. Gli ortaggi e la frutta: varietà e aspetti nutrizionali, ortaggi e frutta nelle stagioni, aspetti nutrizionali e conservazione. Dal grano al pane: i cereali, il frumento o grano, lavorazione, il pane, preparazione del pane e la pasta, aspetti nutrizionali. La carne rossa ,bianca e nera: bovini, ovini, caprini, suini, pollame .Aspetti nutrizionali, la carne in cucina, i salumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati attesi

EDUCARE ALLA CONOSCENZA E DEL CIBO E DEL MANGIARE SANO.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Proiezioni

Approfondimento

[Scheda progetto Mangio sano](#)

● Classi terze: Costruiamo la salute - ENPAB

Il Progetto Scuola di Enpab con il titolo "Costruiamo la salute! Biologi nelle scuole", rivolto alle classi III della scuola primaria. Enpab mette a disposizione, senza alcun costo per gli Istituti scolastici, la professionalità dei propri iscritti con l'obiettivo di trattare in maniera semplice un argomento - la corretta nutrizione in età infantile - che è dimostrato essere fondamentale per la salute della bambina e del bambino che saranno le donne e gli uomini di domani. Il progetto educativo è approvato e condiviso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Salute che, per questa attività formativa, rappresentano per Enpab un riferimento stabile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- la corretta nutrizione in età infantile

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Aule

Proiezioni

● Classi terze: Gioco e mi emoziono

Il progetto si propone di fare insieme ai bambini un viaggio alla scoperta delle emozioni attraverso uno strumento prezioso: la visione del film "Inside out". Esso è ambientato nella mente di una ragazzina di undici anni di nome Riley, e protagoniste sono le emozioni "Gioia, Tristezza, Rabbia, Paura, e Disgusto" che aiutano Riley ad affrontare la quotidianità. Le emozioni, vengono raccontate dal mondo interno di Riley e raffigurate attraverso dei personaggi. Tutte le emozioni hanno la stessa importanza, non ci sono emozioni più importanti delle altre, bisogna



imparare ad accettarle, affrontarle e superarle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati attesi

Inclusione □ Comprendere l'origine delle emozioni e saperle riconoscere □ Comprendere il rapporto tra le proprie emozioni ed il comportamento conseguente □ Riconoscere i pensieri che precedono e accompagnano il manifestarsi delle emozioni □ Far notare che se una stessa cosa succede a più persone, non tutte reagiscono allo stesso modo □ Imparare a gestire le emozioni □ Realizzazione di elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica

Approfondimento

[Scheda progetto Gioco e mi emoziono](#)

● Classi terze: Progetto nuoto

Le discipline sportive così classificate, collegate agli ambienti acquatici a disposizione, possono essere uno stimolo per ampliare le opportunità di realizzazione sperimentazione di nuovi apprendimenti psicomotori socio-relazionali per tutti gli alunni della scuola primaria. La proposta didattica, intende favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo e la libera espressione della propria individualità. Il raggiungimento di obiettivi motori in ambiente acquatico che molto spesso risulta nuovo ed estraneo stimola anche il fattore motivazionale amplificando anche l'autostima e la capacità di attivare l'autoaffermazione e l'autoefficacia. I bambini che, all'interno delle proprie famiglie, non ricevono sufficiente supporto emotivo o motivazionale per superare le piccole sfide di ogni giorno possono così apprendere attraverso lo sport acquatico nuove modalità educative per attivare l'auto motivazione, il controllo dei conflitti, il problem solving migliorando al contempo le loro capacità motorie, la percezione del proprio corpo e migliorando il proprio stato di salute. E' previsto il coinvolgimento di un'esperto tecnico FIN.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

Risultati attesi

Apprendere attraverso lo sport acquatico nuove modalità educative per attivare l'auto motivazione, il controllo dei conflitti, imparare ad imparare, apprendere nuove modalità per instaurare relazioni sane e positive con i pari attraverso il cooperative learning il problem solving migliorando al contempo le loro capacità motorie ,la percezione del proprio corpo e migliorando il proprio stato di salute

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Piscina

Approfondimento

[Scheda progetto nuoto](#)

● Classi terze: progetto lettura

Il presente progetto ha lo scopo di avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale, stimolando l'interesse verso la lettura, che costituirà la condivisione di un'esperienza, in tal modo, l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso queste attività si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. L'incontro con i libri permetterà ai bambini di sperimentare viaggi fantastici, grazie anche alla sistematica visione di significative illustrazioni, di sviluppare competenze logiche, linguistiche e di rafforzare la consapevolezza spazio-temporale. Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell'insegnante, perché ascoltare è sempre un piacere per il bambino e favorisce un approccio positivo all'oggetto libro. Il Progetto intende dare impulso diverso anche alle biblioteche scolastiche, come centri di documentazione, laboratori di lettura, centri di apprendimento, centri di aggregazione e di raccordo con Istituzioni, Enti e Associazioni del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto, attivo, creativo e costruttivo con il libro; Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione; Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Approfondimento



[Scheda progetto lettura classi terze](#)

● Classi quinte: Mercatini di Natale

Il progetto nasce dalla volontà dei docenti e degli alunni tutti di riappropriarsi della propria identità culturale e ambientale, valorizzando luoghi storici del Paese, affinché possano diventare patrimonio di tutti. Per portare a cogliere gli aspetti più significativi della cultura di appartenenza, nella realizzazione di un progetto comune. Educare quindi alla fratellanza, a capire il valore dell'amicizia e della solidarietà. Dato che anche il Nostro Istituto ormai da qualche anno accoglie studenti di altre nazioni e quindi religioni, tale progetto terrà conto anche della diversità culturale e religiosa. Si porrà inoltre l'attenzione alle differenze tra il Natale religioso e quello esclusivamente consumistico. Tutti i partecipanti saranno impegnati, durante i mesi che precedono tale manifestazione alla realizzazione di manufatti da presentare e vendere anche all'esterno. Il ricavato sarà destinato all'Istituto per acquistare materiale didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare il livello delle competenze chiave e delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Ottenere maggiori risultati nel raggiungimento di una adeguata autonomia da parte degli studenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Realizzare incontri con i docenti delle scuole contigue per la realizzazione di progetti comuni e coordinare i curricula degli anni ponte.

Traguardo

Monitorare gli esiti degli alunni in uscita nella scuola secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Saper lavorare ad un progetto comune; Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro; Trasmettere messaggi di solidarietà e pace; lavorare in gruppo in modo collaborativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Musica
	Arte e creatività
Aule	Magna
Strutture sportive	Biblioteca

Approfondimento

[Scheda progetto Mercatini di Natale](#)

● A scuola di competenze...oggi per domani. - connesso al PNRR

Le attività del progetto sono finalizzate all'avvio di percorsi formativi per lo sviluppo delle



competenze STEM ed è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni.

Traguardo

Diminuire la percentuale degli alunni con carenze nell'area linguistica e logico-matematica.

Risultati attesi

- sviluppo delle competenze STEM

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia interno che esterno alla scuola

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Proiezioni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Ri-generazione - Progetto EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'

· Conoscere la bioeconomia

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il PTOF, per il triennio 2022/2025, tiene particolarmente conto del piano del Ministero dell'Istruzione "Ri-Generazione Scuola per la transizione ecologica e culturale delle scuole" ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'idea è quella di "abitare il mondo in modo nuovo" in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto procederà nel percorso iniziato qualche anno fa con l'introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum d'Istituto per perseguire i seguenti obiettivi: Promuovere stili di vita positivi; Promuovere la centralità dell'alunno anche attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione; Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita; Valorizzare le competenze di cittadinanza attiva, creando opportunità di confronto e autonomia; Mettere in atto azioni di contrasto alla dispersione scolastica, verso ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; Promuovere occasioni di sviluppo della creatività e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per diventare sportivi consapevoli e non violenti.

La descrizione dettagliata e degli obiettivi formativi del progetto EDUGREEN è presente nella scheda progetto dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione
amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale di segreteria e docenti

- Obiettivi:

sviluppo dei processi di dematerializzazione documentale;

accesso dei docenti all'area riservata del sito della scuola per tutte le comunicazioni interne;

pubblicazione dei documenti ai fini della trasparenza amministrativa;

consolidamento dell'uso del registro elettronico.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. Consolidare e potenziare le attività di classe con modalità "flipped classroom" per permettere agli alunni di continuare l'interazione digitale con le discipline attraverso le tecnologie informatiche, stimolando le loro soft skills e ampliando le loro conoscenze e competenze disciplinari e digitali.
2. Sviluppare il pensiero computazionale (coding) attraverso l'uso di giochi e modalità non solo interattive, ma anche grafomotorie da potersi svolgere in classe.
3. Acquisire un uso consapevole delle tecnologie e la conoscenza dei rischi derivanti da un'interazione non corretta con i social-network e con le piattaforme di condivisione.
4. Saper distinguere il reale dal virtuale per sfruttare le potenzialità del mondo digitale senza subirne gli aspetti negativi e anzi cogliendole come opportunità di crescita cognitiva e relazionale.

Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze digitali e disciplinari;
2. Incremento del senso di auto-efficacia degli alunni;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è da qualche anno iscritta alla piattaforma Generazioni Connesse, finanziata dalla Commissione Europea e avviata dal Miur, che consente una costante attività di formazione per docenti e continui approfondimenti sui temi relativi alle nuove tecnologie, fornendo strumenti utili e sempre attuali spendibili per un uso consapevole della rete.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. G. FALCONE - CARINI - - PAIC8BC00E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La

documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

https://drive.google.com/file/d/1R-wt36vrhnGaLX3sDbYLBVnSgOx8n1YH/view?usp=drive_link

Allegato:

Vademecum valutazione Istituto- aggiornato.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione di Ed. Civica vengono esplicitati nei singoli progetti di ogni ordine di scuola. Di seguito si allegano i link della progettazione curricolare di Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica.

https://drive.google.com/file/d/1fWDx8i5eoos-JOPDKvmf_Wrka2OWRX9A/view?usp=drive_link

https://drive.google.com/file/d/15bIBs6Qm7OohwSQVO7g5mXT4DKP8cFka/view?usp=drive_link

Allegato:

LINK CURRICOLI definitivo.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per quest'area ci si riferirà prioritariamente al campo d'esperienza "Il sé e l'altro" ed in particolare saranno utilizzati i seguenti criteri:

1. autonomia 2. comprensione e rispetto delle regole 3. collaborazione nelle attività 4. rispetto delle diversità.

https://drive.google.com/file/d/1R-wt36vrhnGaLX3sDbYLbVnSgOx8n1YH/view?usp=drive_link

Allegato:

Vademecum valutazione Istituto- aggiornato.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione intesa come azione permanente precede, accompagna e segue i percorsi di apprendimento degli alunni. Assume funzione formativa in quanto rivolta non al giudizio dell'alunno, ma a modificare e adeguare le azioni del processo di insegnamento – apprendimento



al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno. Le operazioni di verifica/valutazione dovranno consentire il rilevamento dei percorsi di apprendimento posseduti da ciascun alunno nei tre momenti che scandiscono l'iter formativo: iniziale, in itinere, finale.

Le prove di verifica forniranno costantemente agli insegnanti elementi per rivedere e riadattare i percorsi, modulandoli sulle difficoltà e sui progressi manifestati in itinere di lavoro. Agli alunni saranno somministrate verifiche di vario tipo, con riferimento all'obiettivo selezionato, all'argomento e ai contenuti, strutturate e anche non strutturate, come la conversazione tra pari e con l'insegnante, per verificare negli alunni le capacità di ragionamento e di utilizzo di procedimenti funzionali alle consegne. La valutazione, periodica ed annuale,

degli apprendimenti degli alunni sarà effettuata mediante la verifica dei contenuti disciplinari appresi e la conseguente attribuzione di voti espressi in decimi: sul Registro dell'insegnante, in riferimento agli obiettivi delle unità di lavoro; sul Documento di Valutazione, come chiusura quadrimestrale e illustrata

con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Per la verifica e valutazione delle competenze, verranno elaborate delle prove di verifica di tipo autentico interdisciplinari (compito di realtà) inerenti le UDA progettate dai team di interclasse ad inizio anno scolastico. La valutazione seguirà lo schema di attribuzione del livello di competenza raggiunto in base a una griglia di raffronto fra livelli e indicatori. Le griglie di misurazione sono però differenziate e specifiche per Scuola Primaria e Media.

https://drive.google.com/file/d/1R-wt36vrhnGaLX3sDbYLbVnSgOx8n1YH/view?usp=drive_link

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento di ed civica sono, in ordine decrescente:

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente (Ordinanza ministeriale 13/01/2025)

Allegato:



Vademecum valutazione Istituto- aggiornato.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento ci si riferirà al progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità e al regolamento d'istituto. In particolare si terranno presenti i seguenti criteri fondamentali: 1. Interesse e partecipazione alle attività in classe; 2. impegno nello studio a casa; 3.

frequenza e puntualità; 4. relazione con i pari e con i docenti; 5. rispetto delle regole della convivenza civile.

https://drive.google.com/file/d/1R-wt36vrhnGaLX3sDbYLbVnSgOx8n1YH/view?usp=drive_link

Allegato:

Vademecum valutazione Istituto- aggiornato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi D.lgs 62/2017 art. 5-6 per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola, in virtù dell'autonomia può derogare, con delibera del collegio dei docenti, al suddetto limite per i casi eccezionali e documentati sempre che la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del



primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva, specifiche strategie per il miglioramento degli esiti. In caso di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica è espresso secondo il DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

https://drive.google.com/file/d/1R-wt36vrhnGaLX3sDbYLbVnSgOx8n1YH/view?usp=drive_link

Allegato:

Vademecum valutazione Istituto- aggiornato.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi D.lgs 62/2017 art. 5-6 per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola, in virtù dell'autonomia può derogare, con delibera del collegio dei docenti, al suddetto limite per i casi eccezionali e documentati sempre che la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del DPR 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.lgs 62/2017. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola attiva, specifiche strategie per il miglioramento degli esiti. In caso di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica è espresso secondo il DPR 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione



all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

https://drive.google.com/file/d/1R-wt36vrhnGaLX3sDbYLbVnSgOx8n1YH/view?usp=drive_link

Allegato:

Vademecum valutazione Istituto- aggiornato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva che mira ad un'integrazione completa degli alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri. Per i pochi alunni presenti nella scuola, vengono attivati tutti gli interventi adeguati a favorire la piena integrazione

Punti di debolezza

Nessuno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola realizza in tutte le classi attività per garantire il successo formativo di tutti gli alunni con difficoltà di apprendimento. Vengono predisposti i PDP con misure compensative e dispensative e strategie didattiche adeguate.

Punti di debolezza



Qualche criticità si rileva rispetto alle dotazioni di sussidi specifici alle difficoltà.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto realizza attività di inclusione attraverso laboratori con il gruppo classe/sezione/intersezione. Gli insegnanti utilizzano una metodologia inclusiva e collaborano con i docenti di sostegno nella stesura dei Piani Individualizzati. I PDP sono redatti ad inizio anno scolastico secondo linee comuni, condivisi con le famiglie e periodicamente calibrati sulle necessità degli alunni. Alla fine dell'anno scolastico, nel rispetto della normativa vigente, è stato aggiornato il Piano Annuale dell'Inclusione, all'interno del quale è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi previsti. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'Osservatorio per la dispersione scolastica è proficuo, attraverso la realizzazione di progetti di supporto all'educazione alla salute e all'individuazione precoce Dsa. La scuola è organizzata per l'inserimento degli alunni, ha un protocollo di accoglienza che gestisce attraverso uno sportello di ascolto per l'inserimento in classe degli alunni e per i rapporti con le famiglie. Sono previsti e realizzati corsi di recupero-potenziamento-personalizzazione anche con l'uso di metodi innovativi generali: Thinkering, robotica educativa, didattica per competenze, flipped classroom e specifici per la scuola Secondaria: debate. La scuola ha organizzato numerosi moduli PON in orario extrascolastico (alcuni dei quali rinviati a causa dell'emergenza COVID 19) per potenziare le competenze di base e promuovere le competenze trasversali.

Punti di debolezza:

Gli spazi fruibili all'interno dell'istituto sono limitati ancorché sono stati previsti degli investimenti finalizzati a migliorarne l'utilizzo e investimenti finalizzati alla realizzazione di ulteriori spazi laboratoriali che tuttavia potranno essere realizzati laddove l'Ente proprietario provveda alla manutenzione di alcune aule al momento non agibili. Le attività andrebbero verificate secondo criteri comuni, maggiormente condivise e organizzate in continuità verticale. Gli studenti in difficoltà generalmente sono quelli che hanno un substrato socio-economico più disagiato, e gli studenti neo-arrivati, tra questi anche se in minima percentuale i non-italofoni. PRIMARIA/SECONDARIA Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo è così strutturato: osservazione didattica strutturata, lettura della documentazione specialistica, definizione dei traguardi di competenze attesi e relative modalità, strategie e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, educatori, specialisti, famiglie.

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinareAnalisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individualeUnità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione La valutazione degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 avviene sulla base del PEI ed ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (ai sensi dell'art. 314, c. 2, D.lgs. 297/1994) Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA), vengono predisposti i relativi PDP e i docenti di classe predispongono verifiche scalari adeguandole nel rispetto delle misure dispensative previste e consentendo l'uso degli strumenti compensativi ritenuti opportuni. Per gli alunni con bisogni educativi speciali derivanti da disagio socio-economico e culturale, i docenti di classe predispongono prove di verifica graduate e scalari, personalizzate rispetto al reale livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e coerenti con quanto previsto nell'eventuale PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola ha formato un'apposita commissione per la continuità fra gli ordini di scuola, coinvolgendo docenti della scuola dell'infanzia e della primaria in raccordo con docenti della scuola secondaria di primo grado prioritariamente dell'istituto. Il gruppo continuità opera per il monitoraggio delle valutazioni in uscita degli alunni fra un ordine e l'altro di scuola e controlla gli esiti a distanza. Nel corso dell'anno vengono anche organizzate attività in comune fra scuola dell'infanzia e primaria e fra primaria e secondaria di primo grado, soprattutto per monitorare i casi BES ma anche per realizzare percorsi di apprendimento coerenti sulla linea diacronica. La scuola dell'infanzia redige ogni anno una scheda di rilevazione apposita per l'ingresso in prima degli alunni, al fine di una precoce e tempestiva presa in carico delle eventuali difficoltà di apprendimento e/o di relazione-autonomia degli alunni. Una scheda simile viene predisposta dalla scuola secondaria in accordo con i docenti della primaria per gli alunni uscenti da quest'ultimo segmento scolastico. Inoltre, nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro, vengono organizzati momenti di confronto fra i docenti dei diversi gradi per favorire il corretto e sereno inserimento degli alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali nelle classi prime e consentire ai docenti di conoscere la storia e il percorso degli stessi alunni.



Approfondimento

Il Dipartimento per le attività di sostegno ha predisposto un'ampia azione progettuale di tipo laboratoriale, volta a favorire e potenziare l'inclusione scolastica e l'orientamento formativo degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Segue link scheda descrittiva dei singoli progetti presente anche nelle iniziative di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

[Progettualità Dipartimento per le attività di sostegno](#)



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS nella gestione e organizzazione dell'istituzione scolastica	2
Funzione strumentale	AREA 1:PTOF- PROGETTAZIONE AREA 2 :VALUTAZIONE AREA 3 :DISPERSIONE E INCLUSIONE AREA 4 :ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ'	8
Responsabile di plesso	Responsabile del Plesso Agliastrelli con funzione di raccordo con la sede centrale.	1
Animatore digitale	Coordinamento e sviluppo delle attività legate al Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
Responsabile sito istituzionale	Organizzare il sito istituzionale per rendere più chiare e trasparenti le informazioni e le comunicazioni che l'istituto veicola all'utenza, al territorio e al personale.	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Favorire e coordinare iniziative di prevenzione e risoluzione di casi di bullismo e di cyberbullismo	1



Referente progetto Erasmus	Avviare il progetto d'istituto ed effettuare le procedure preliminari alla sua realizzazione	1
Referente EduGreen	Promuovere e coordinare la realizzazione dei laboratori green	1
Referente GLO/inclusione e dipartimento di sostegno	Promuovere l'inserimento e la valorizzazione scolastica e sociale degli alunni con peculiari esigenze formative	1
Responsabile biblioteca	Controllo e organizzazione della biblioteca scolastica Favorire l'organizzazione e la buona riuscita del piano uscite, visite e gite didattiche	1
Commissione viaggi	Programmazione di azioni di miglioramento dell'istituto. Compilazione del RAV	1
Commissione NIV	Svolgimento delle attività di ed.fisica nelle classi	3
Specialista di ed.fisica	quarte e quinte dei plessi centrale e Agliastrelli	3

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi DSGA	Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, a tutti i servizi amministrativi e i servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.
Ufficio protocollo	Il personale si occupa della registrazione in entrata e in uscita delle comunicazioni interne ed esterne della scuola.
Ufficio acquisti	Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta



DSGA	attiva di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
Ufficio per la didattica	Inteso come ufficio Alunni, si occupa di tutte le pratiche relative alla gestione in entrata e in uscita degli alunni e funge da sportello per le famiglie che richiedono informazioni. Inoltre coadiuva il personale docente nell'ambito della gestione delle pratiche relative a disabilità, monitoraggio dispersione scolastica e INVALSI.
Ufficio del personale	Si occupa delle pratiche relative al personale docente e al personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Albo online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE AMBITO 20

Gestisce la formazione del personale docente in servizio nel rispetto di quanto previsto dal MIUR nel Piano Nazionale per la Formazione.

OSSERVATORIO D'AREA - DISTRETTO 8



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio e presa in carico delle situazioni di disabilità certificata, DSA e Bes. Monitoraggio e contrasto alla dispersione scolastica e per il successo formativo.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

SRR (SOCIETÀ REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI) PALERMO AREA METROPOLITANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

APPROFONDIMENTO:

La SRR (Società Regolamentazione Rifiuti) Palermo Area Metropolitana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la società "Ancitel Energia e Ambiente" esperta nel campo della comunicazione didattica sul tema della salvaguardia dell'ambiente. Con l'avvio di questa collaborazione hanno individuato un percorso formativo a favore degli Istituti scolastici, della durata di tre anni a partire dal 2021/2022,



per il massimo coinvolgimento del corpo docente e soprattutto degli alunni e delle proprie famiglie. Il nostro istituto ha così aderito al progetto "Obiettivo Ambiente", progetto di cittadinanza attiva ed educazione al territorio realizzato nell'ambito della campagna di comunicazione didattica.

"A SCUOLA DI SALUTE - AIRC PALERMO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

APPROFONDIMENTO:

La Rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione, con il coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della Delegazione di Palermo, Comitato AIRC Sicilia della Fondazione AIRC - Ricerca sul cancro. Il Liceo Scientifico Galileo Galilei è stato individuato quale scuola capofila per la gestione della Rete e della attività previste dall'accordo. Il coordinamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo verrà operato dall'I.C. Marconi di Palermo. Attraverso la Rete, gli Istituti Scolastici aderenti si impegnano a:

- organizzare percorsi didattici funzionali alla prevenzione del cancro e relativi a corretti stili di vita, sperimentarli nelle classi, mediante collaborazione con AIRC Palermo;
- documentare i percorsi didattici e le attività organizzate e mettere i materiali a disposizione per una ricaduta nelle scuole della Rete;
- attuare attività di formazione rivolta ai docenti sui temi della



prevenzione;

- diffondere e utilizzare i materiali ed i percorsi contenuti nel sito <http://scuola.airc.it>;
- attuare iniziative sulla prevenzione ed i corretti stili di vita rivolte ai genitori ed al territorio.

L'accordo ha validità 3 anni dalla data di sottoscrizione, fino al termine dell'anno scolastico 2023-24.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 20

L'I.C. "G. Falcone" fa parte della rete d'ambito n. 20 che ha lo scopo di proporre attività di aggiornamento partendo dalle esigenze manifestate dalle singole istituzioni scolastiche.

La Scuola capofila è l'ISS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Tra gli obblighi del docente, individuati dalla legge 107 del 2015, vi è certamente quello della formazione. Tale formazione è a carico dell'istituzione scolastica (intesa anche come partner di rete di ambito o di scopo), di enti accreditati dal Ministero, nonché del singolo docente (iniziative di autoformazione per esempio online).

La nostra scuola per l'individuazione dei nuclei tematici del Piano di formazione, terrà conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, dal Piano digitale per la scuola, dalle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico e dai punti di criticità emerse dal RAV.

Il Collegio individua come tematiche stringenti le seguenti:

- Programmazione per competenze, soft skills, valutazione e autovalutazione;
- Nuove metodologie didattiche (didattica laboratoriale, cooperative learning; role playing, storytelling...);
- Utilizzo delle Tic;
- Didattica delle lingue straniere;
- Dispersione scolastica, disabilità intellettive, alunni con BES;
- Lotta al bullismo e al cyberbullismo.



PIPIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il nostro istituto prevede anche dei corsi di formazione per il personale ATA sulle seguenti tematiche:

- servizi telematici;
- sicurezza sui luoghi di lavoro;
- attività di inclusione;
- privacy e trattamento dei dati personali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaborazione con il DS e organizzazione dell'istituzione scolastica	2
Funzione strumentale	AREA 1: Aggiornamento e gestione PTOF Coordinamento della progettazione curriculare Coordinamento delle attività connesse con l'autovalutazione di istituto Coordinamento, gestione, progettazione e monitoraggio di tutti i progetti di istituto Diffusione del PTOF presso le famiglie degli studenti Report mensile da sottoporre al dirigente scolastico in riunione programmata Revisione del regolamento d'istituto AREA 2: Aggiornamento e gestione PTOF Coordinamento della progettazione curriculare Coordinamento delle attività connesse con l'autovalutazione di istituto Coordinamento, gestione, progettazione e monitoraggio di tutti i progetti di istituto Diffusione del PTOF presso le famiglie degli studenti Report mensile da sottoporre al dirigente scolastico in riunione programmata Revisione del regolamento d'istituto AREA 3: Aggiornamento e gestione PTOF Analisi delle condizioni di disagio e di svantaggio degli alunni Gestione e monitoraggio della dispersione scolastica Rilevazione e	8



monitoraggio assenze e frequenze irregolari
Alunni e segnalazione casi problematici al
Dirigente scolastico Rapporti con l'osservatorio
sulla dispersione scolastica, i servizi sociali,
componente di diritto del GLO Coordinamento e
organizzazione delle attività relative
all'educazione alla salute Organizzazione e
gestione della "settimana della legalità"
Rilevazione degli alunni con bisogni educativi
speciali e supporto alla elaborazione del piano
didattico personalizzato (PDP) Report mensile da
sottoporre al dirigente scolastico in riunione
programmata Revisione del regolamento
d'istituto. AREA 4: Aggiornamento e gestione
PTOF Organizzazione delle attività volte alla
conoscenza della scuola sul territorio, comprese
le giornate di "open day" Organizzazione e
gestione della "settimana della legalità"
Monitoraggio di risultati degli studenti al termine
del percorso di studi Iscrizione, frequenza scuola
superiore Orientamento in entrata/uscita con la
scuola infanzia/primaria e orientamento in
uscita con le scuole secondarie di 2° grado

Responsabile di plesso	Responsabile del plesso Agliastrelli, del plesso E.Loi e della scuola secondaria di primo grado con funzioni di raccordo con la sede centrale.	3
Animatore digitale	Coordinamento e sviluppo delle attività legate al Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Docente specialista di educazione motoria	Attività di educazione motoria nelle classi quinte della sede centrale e del plesso Agliastrelli	1
Responsabile sito istituzionale	Organizzare il sito scolastico e rendere chiare e trasparenti le informazioni e le comunicazioni che l'istituto veicola all'utenza e al territorio	1



	attraverso di esso.	
Referente bullismo e cyberbullismo	Favorire e coordinare iniziative di prevenzione e risoluzione di casi di bullismo e cyberbullismo.	1
Referente progetti Erasmus	Avviare il progetto d'istituto effettuando le procedure necessarie alla sua realizzazione.	1
Referente EduGreen	Promuovere e coordinare la realizzazione dei laboratori green	1
Responsabile biblioteca	Controllo, catalogazione e organizzazione della biblioteca scolastica. Responsabile del correlato progetto "Io leggo perché"	1
Referente GLO/Inclusione, dipartimento di sostegno.	Promotore dell'inserimento e della valorizzazione scolastica e sociale degli studenti con peculiari esigenze formative.	1
Commissione viaggi	Organizzazione e buona riuscita del piano uscite, visite e gite didattiche.	3
Commissione NIV	Autovalutazione dell'Istituzione scolastica, compilazione del RAV, programmazione di azioni di miglioramento della scuola.	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e dagli obiettivi assegnati, a tutti i servizi amministrativi e i servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Ufficio protocollo

Il personale si occupa della registrazione in entrata e in uscita delle comunicazioni interne ed esterne della scuola

Ufficio acquisti

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta, attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.

Ufficio per la didattica

Inteso come ufficio Alunni, si occupa di tutte le pratiche relative alla gestione in entrata e in uscita degli alunni e funge da sportello per le famiglie che richiedono informazioni. Inoltre coadiuva il personale docente nell'ambito della gestione delle pratiche relative a disabilità, monitoraggio dispersione scolastica e INVALSI

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa delle pratiche relative al personale docente e al personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsfalconecarini.edu.it/accessibile/>

Albo online <https://www.icsfalconecarini.edu.it/accessibile/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: OSSERVATORIO DI AREA-DISTRETTO 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Monitoraggio e presa in carico delle situazioni di disabilità certificata, DSA e Bes. Monitoraggio e contrasto alla dispersione scolastica e per il successo formativo.

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: SRR (SOCIETÀ REGOLAMENTAZIONE RIFIUTI) PALERMO AREA METROPOLITANA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La SRR (Società Regolamentazione Rifiuti) Palermo Area Metropolitana ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la società "Ancitel Energia e Ambiente" esperta nel campo della comunicazione didattica sul tema della salvaguardia dell'ambiente. Con l'avvio di questa collaborazione hanno individuato un



percorso formativo a favore degli Istituti scolastici, della

durata di tre anni a partire dal 2021/2022, per il massimo coinvolgimento del corpo docente e soprattutto degli alunni e delle proprie famiglie. Il nostro istituto ha così aderito al progetto "Obiettivo Ambiente", progetto di cittadinanza attiva ed educazione al territorio realizzato nell'ambito della campagna di comunicazione didattica.

Denominazione della rete: "A SCUOLA DI SALUTE - AIRC PALERMO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete opererà per promuovere interventi di sensibilizzazione della comunità studentesca sui corretti stili di vita attraverso azioni di comunicazione, informazione e formazione, con il



coinvolgimento di ricercatori, volontari e testimonial a sostegno della ricerca, giovandosi della consulenza della Delegazione di Palermo, Comitato AIRC Sicilia della Fondazione AIRC-Ricerca sul cancro. Il Liceo Scientifico Galileo Galilei è stato individuato quale scuola capofila per la gestione della Rete e della attività previste dall'accordo. Il coordinamento delle istituzioni scolastiche del primo ciclo verrà operato dall'I.C. Marconi di Palermo. Attraverso la Rete, gli Istituti Scolastici aderenti si impegnano a:

- organizzare percorsi didattici funzionali alla prevenzione del cancro e relativi a corretti stili di vita, sperimentarli nelle classi, mediante collaborazione con AIRC Palermo;
- documentare i percorsi didattici e le attività organizzate e mettere i materiali a disposizione per una ricaduta nelle scuole della Rete;
- attuare attività di formazione rivolta ai docenti sui temi della prevenzione;
- diffondere e utilizzare i materiali ed i percorsi contenuti nel sito <http://scuola.airc.it>;
- attuare iniziative sulla prevenzione ed i corretti stili di vita rivolte ai genitori ed al territorio.

L'accordo ha validità 3 anni dalla data di sottoscrizione, fino al termine dell'anno scolastico 2023-24.

Denominazione della rete: Enpab - Biologi nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 20

L'I.C. "G. Falcone" fa parte della rete d'ambito n. 20 che ha lo scopo di proporre attività di aggiornamento partendo dalle esigenze manifestate dalle singole istituzioni scolastiche. La Scuola capofila è l'IISS "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di Partinico.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Tra gli obblighi del docente, individuati dalla legge 107 del 2015, vi è certamente quello della



formazione. Tale formazione è a carico dell'istituzione scolastica (intesa anche come partner di rete di ambito o di scopo), di enti accreditati dal Ministero, nonché del singolo docente. Formazione alla transizione digitale (linea investimento 4.0 del PNRR) • Sicurezza: aggiornamento e/o corso base (iniziative di autoformazione per esempio online). La nostra scuola per l'individuazione dei nuclei tematici del Piano di formazione, terrà conto delle indicazioni fornite dalla Legge 107, dal Piano digitale per la scuola, dalle linee d'indirizzo del Dirigente scolastico e dai punti di criticità emersi dal RAV.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE-2

Formazione alla transizione digitale (linea investimento 4.0 del PNRR).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

FORMAZIONE PERSONALE ATA- SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--